

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ENIC816006

"G.F.INGRASSIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ENIC816006	Basso
ENEE816018	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
ENEE816029	
V A	Medio - Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ENIC816006	0.0	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ENIC816006	1.5	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ENIC816006	0.0	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ultimo decennio si sta incrementando il settore secondario, con lo sviluppo di aziende che lavorano plastica e gomma e che trovano supporto nella presenza di diversi istituti bancari.	Attività economica prevalentemente agricola e pastorale. Assenza di attività commerciali di rilievo per la scarsa presenza del settore terziario e di servizi e per il ridotto numero di scuole superiori.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Regalbuto si trova m.525 sul livello del mare. La peculiarità del territorio è rappresentata dalla presenza della diga Pozzillo, presso la quale si svolgono varie manifestazioni sportive: campionati regionali di canoa, pesca e corsa campestre. Da qualche anno è presente il "Parco avventura", gestito da una cooperativa di giovani laureati regalbutesi.</p> <p>Sono presenti, inoltre, tante associazioni sportive, di volontariato e parrocchiali. Polo positivo di aggregazione risulta il Centro Giovanile Lasalliano, che supporta la scuola nell'attività educativa con corsi di recupero, ceramica, danza e teatro.</p> <p>L'Ente Locale propone saltuariamente agli alunni la visione di filmati, documentari scientifici e spettacoli teatrali.</p>	<p>Regalbuto non è agevolato da vie di comunicazione con i paesi limitrofi. Si assiste, a causa della disoccupazione, all'incremento del lavoro nero e all'emigrazione che causano spesso disgregazione sociale e familiare. Inoltre, gli stimoli culturali e gli interessi delle famiglie e degli alunni sono quasi nulli al di fuori della scuola, sia primaria che secondaria di I grado.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,5	12,1	21,4
Situazione della scuola: ENIC816006	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	96,2	81,0	77,5
	Totale adeguamento	3,8	18,6	22,4
Situazione della scuola: ENIC816006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche, pur non essendo ottimali, sono facilmente raggiungibili dagli utenti, in quanto si trovano all'interno del centro abitato.</p> <p>Si stanno effettuando lavori di ristrutturazione e adeguamento in quasi tutti gli edifici per cui le attività laboratoriali che normalmente si sono svolte, quest'anno non è stato possibile attuarle pienamente.</p>	<p>Non tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica sono provvisti di uscite di sicurezza, scale antincendio, abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Non tutti i docenti utilizzano ancora in modo appropriato le nuove tecnologie informatiche presenti nelle scuole.</p> <p>Da migliorare la dotazione delle attrezzature multimediali e didattiche in generale per tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ENIC816006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ENIC816006	69	94,5	4	5,5	100,0
- Benchmark*					
ENNA	2.670	88,1	360	11,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ENIC816006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ENIC816006	-	0,0	11	15,9	28	40,6	30	43,5	100,0
- Benchmark*									
ENNA	22	0,8	404	15,1	1.096	41,0	1.148	43,0	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ENIC816006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENIC816006	0,0	100,0	100,0

Istituto:ENIC816006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENIC816006	7,1	92,9	100,0

Istituto:ENIC816006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENIC816006	66,7	33,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ENIC816006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENIC816006	13	21,7	8	13,3	9	15,0	30	50,0
- Benchmark*								
ENNA	311	13,4	559	24,0	385	16,5	1.072	46,1
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO										X
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENNA	29	72,5	-	0,0	7	17,5	-	0,0	4	10,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	15,4	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	3,4	1,5
	Più di 5 anni	76,9	66,5	67,7
Situazione della scuola: ENIC816006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,6	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	34,6	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,7	9	8,8
	Più di 5 anni	23,1	29,7	29,3
Situazione della scuola: ENIC816006		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituzione Scolastica il 94,5% del personale docente ha stabilità nella scuola. Tutti i docenti possiedono le competenze professionali per il ruolo di appartenenza. Alcuni docenti hanno conseguito certificazioni linguistiche, altri informatiche e altri ancora aggiornamenti vari.	L'età dei docenti è diversificata ma, una buona parte, è prossima al raggiungimento dei requisiti pensionistici. Pochi sono i docenti che possono vantare la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento. Da alcuni anni non viene assicurata la stabilità della Dirigenza Scolastica: si alternano da 2 anni dirigenti scolastici reggenti.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENIC816006	71	98,6	68	98,6	62	100,0	56	100,0	66	98,5
- Benchmark*										
ENNA	1.476	94,6	1.587	95,1	1.556	96,0	1.512	95,4	1.567	95,3
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ENIC816006	69	87,3	71	89,9
- Benchmark*				
ENNA	1.721	93,7	1.769	94,1
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ENIC816006	32	16	17	6	1	3	42,7	21,3	22,7	8,0	1,3	4,0
- Benchmark*												
ENNA	486	444	398	280	115	71	27,1	24,7	22,2	15,6	6,4	4,0
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENIC816006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ENNA	-	0,3	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ENIC816006	-	0,0	2	2,5	-	0,0	
- Benchmark*							
ENNA	-	0,3	-	0,6	-	0,4	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENIC816006	2	2,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ENNA	36	2,4	17	1,0	14	0,9	22	1,4	15	0,9
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ENIC816006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
ENNA	18	1,0	6	0,3	12	0,6	
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENIC816006	4	5,9	-	0,0	2	3,3	-	0,0	1	1,5
- Benchmark*										
ENNA	50	3,3	35	2,1	24	1,5	34	2,2	15	0,9
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ENIC816006	3	3,9	4	5,3	3		4,2
- Benchmark*							
ENNA	41	2,3	23	1,2	29		1,6
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116		2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono una piccola parte in proporzione alla popolazione scolastica. Generalmente, gli alunni che non vengono ammessi alla classe successiva appartengono alle classi I per far sì che migliorino le abilità di base.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, la scuola garantisce il successo formativo degli alunni attraverso standard di apprendimento per classi parallele valide per tutto l'Istituto; definisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze; concorda i criteri di valutazione; adotta strategie individualizzate per alcuni alunni; informa le famiglie e gli allievi circa i tempi, i modi e i criteri di valutazione; favorisce l'autovalutazione da parte dei singoli allievi.</p> <p>Nell'Istituzione Scolastica non si registrano abbandoni scolastici.</p>	<p>Nonostante le strategie adottate dai docenti, alcuni alunni non raggiungono gli obiettivi minimi prefissati. Denotano discontinuità nell'impegno e nella partecipazione e non hanno acquisito un metodo di lavoro autonomo.</p> <p>Al termine dell'Esame di Stato la percentuale degli studenti che consegue ottimi risultati è bassa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è di poco inferiore alla media regionale e nazionale. Individuati gli standard minimi per tutti gli alunni, si costruisce per ogni fascia di livello il percorso individualizzato con modi e qualità di realizzazione diversi. La valutazione tiene conto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. In questo quadro complessivo di valori e competenze esiste, poi, una valutazione meritocratica che viene espressa su scala decimale. Anche la valutazione del comportamento risponde a finalità prioritarie. Gli abbandoni sono nella media nazionale. Gli alunni, in grande parte, non raggiungono gli obiettivi prefissati denotando discontinuità nella partecipazione e poca autonomia

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ENIC816006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	76,5	↑	↑	↑	16,3	64,5	↑	↑	↑	7,8
ENEE816018	79,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE816018 - II A	80,7	↑	↑	↑	19,6	53,4	↔	↔	↓	-3,0
ENEE816018 - II B	79,0	↑	↑	↑	17,9	81,2	↑	↑	↑	24,8
ENEE816029	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE816029 - II A	78,1	↑	↑	↑	17,1	74,5	↑	↑	↑	18,0
ENEE816029 - II B	65,5	↑	↑	↑	4,4	52,5	↔	↔	↓	-4,0
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,5	↑	↑	↑	6,9	57,3	↔	↔	↓	-2,1
ENEE816018	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE816018 - V A	73,0	↑	↑	↑	15,7	73,7	↑	↑	↑	14,7
ENEE816018 - V B	70,6	↑	↑	↑	13,3	35,6	↓	↓	↓	-23,5
ENEE816029	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE816029 - V A	51,1	↓	↓	↓	-6,3	61,4	↑	↑	↓	2,4
ENEE816029 - V B	59,4	↑	↑	↓	2,1	56,9	↔	↓	↓	-2,0
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,6	↑	↑	↑	0,0	51,7	↔	↔	↓	0,0
ENMM816017	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ENMM816017 - III A	59,6	↑	↑	↓	0,0	48,6	↔	↓	↓	0,0
ENMM816017 - III C	59,8	↑	↑	↓	0,0	48,3	↔	↓	↓	0,0
ENMM816017 - III D	68,0	↑	↑	↑	0,0	56,2	↑	↑	↓	0,0
ENMM816017 - III E	67,4	↑	↑	↑	0,0	54,1	↑	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENEE816018 - II A	0	1	2	1	16	0	4	16	0	0
ENEE816018 - II B	0	0	1	3	12	0	0	1	2	14
ENEE816029 - II A	0	0	1	4	8	0	0	2	1	9
ENEE816029 - II B	2	1	4	3	3	5	1	2	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENIC816006	3,2	3,2	12,9	17,7	62,9	7,8	7,8	32,8	6,3	45,3
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENEE816018 - V A	1	1	0	6	9	0	3	2	5	7
ENEE816018 - V B	0	0	6	8	3	15	0	0	0	0
ENEE816029 - V A	7	3	0	1	2	4	2	2	2	3
ENEE816029 - V B	4	1	4	3	2	5	4	1	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENIC816006	19,7	8,2	16,4	29,5	26,2	40,7	15,3	8,5	13,6	22,0
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENMM816017 - III A	3	2	11	3	0	3	12	4	0	0
ENMM816017 - III C	2	4	5	2	3	4	7	3	2	0
ENMM816017 - III D	1	3	3	1	7	1	4	8	1	1
ENMM816017 - III E	0	2	9	2	5	5	5	3	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENIC816006	8,8	16,2	41,2	11,8	22,1	19,1	41,2	26,5	4,4	8,8
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ENIC816006	23,0	77,0	43,5	56,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ENIC816006	31,6	68,4	52,2	47,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante la provenienza socio-economico- culturale della maggior parte degli alunni sia medio- bassa, i risultati raggiunti sono superiori alla, soprattutto per l'italiano, un po' meno per la matematica.</p> <p>Il livello delle prove è ritenuto affidabile conoscendo l'andamento abituale delle classi.</p> <p>La disparità tra alunni meno dotati e più dotati è meno accentuata nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>La disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati è uniformemente distribuita in quanto nella formazione delle classi la scuola utilizza il criterio dell'eterogeneità dei livelli.</p>	<p>Per alcune classi si registra un esito non uniforme. L'emotività degli alunni incide parecchio sulla variabilità degli esiti assieme ai limiti derivanti dalla carente realtà socio-culturale di provenienza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' di poco superiore a quella media. I punteggi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se qualche classe in italiano e matematica si differenzia positivamente. Il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 e' in linea con la media nazionale.</p>
--

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da sempre ha attenzionato e valutato le competenze di cittadinanza degli studenti. I criteri adottati dalla scuola per il voto di comportamento vengono deliberati dal Collegio Docenti. La scuola valuta le competenze chiave sia attraverso l'individuazione di indicatori che attraverso l'osservazione del comportamento degli studenti all'interno della scuola e nelle attività extracurricolari. Alla fine del percorso scolastico il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente.	Si nota una differenza a volte deficitaria dal punto di vista del senso di legalità nella scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
ENIC816006	1,3	6,3	46,3	7,5	22,5	16,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ENIC816006	38	55,9	30	44,1	68
ENNA	1.099	76,0	348	24,0	1.447
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ENIC816006	31	96,9	21	87,5
- Benchmark*				
ENNA	908	89,7	247	79,9
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine della scuola primaria gli alunni si iscrivono alla secondaria dello stesso istituto comprensivo. A conclusione del I anno quasi tutti gli studenti accedono alla classe II. Per la maggior parte degli studenti i risultati conseguiti al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado sono soddisfacenti. Coloro che seguono il consiglio orientativo raggiungono ottimi risultati.	I criteri di valutazione adottati dalla scuola primaria non sempre corrispondono a quelli della secondaria di I grado; pertanto, la valutazione degli esiti risulta più bassa rispetto quella del grado di scuola inferiore. Circa il 50% degli studenti non segue il consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva). Circa il 50% degli studenti non segue il consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di classe. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	21	29,3
	Alto grado di presenza	54,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: ENIC816006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	15,8	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	26,3	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	47,4	70,2	55,5
Situazione della scuola: ENIC816006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:ENIC816006 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,8	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,2	29,1	29,3
Altro	No	4,2	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,2	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,2	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	73,7	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	73,7	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,2	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	24,5	28,3
Altro	No	0	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto risponde sia ai bisogni formativi degli studenti sia alle attese educative e formative del contesto locale. I traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire negli anni di studio vengono individuati. Il curriculum della scuola viene utilizzato come strumento di lavoro dagli insegnanti. L'ampliamento dell'offerta formativa è in accordo con il curriculum d'Istituto. Gli obiettivi, le abilità e le competenze vengono individuati in modo chiaro e raggiunti in modo soddisfacente.</p>	<p>Non è stato predisposto alcun curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali. Non esiste alcun curriculum verticale</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	37,5	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	16,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	29,2	40,5	33,9
Situazione della scuola: ENIC816006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,8	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,3	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	21,1	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,8	43,3	37,4
Situazione della scuola: ENIC816006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ENIC816006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,2	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	62,5	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	51,7	42,2
Altro	No	0	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	63,2	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,7	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,2	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,9	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	42,1	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,5	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	47,4	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,1	55,9	53
Altro	No	0	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la progettazione didattica le strutture di riferimento sono le aree disciplinari. Nella scuola primaria i docenti effettuano una programmazione quindicinale per classi parallele e per tutte le discipline. I docenti, nell'analisi e nella revisione della progettazione, tengono conto dell'osservazione diretta degli alunni in classe, degli esiti delle prove d'ingresso e dei bisogni formativi dell'alunno.	Occorre potenziare la progettazione di moduli o unità didattiche per migliorare la didattica delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	62	50,2
Situazione della scuola: ENIC816006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,4	68,4	67,4
Situazione della scuola: ENIC816006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	46,9	40,9
Situazione della scuola: ENIC816006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,4	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,3	29,8	27,6
Situazione della scuola: ENIC816006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: ENIC816006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,3	35	37,2
Situazione della scuola: ENIC816006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Aspetti del curriculum valutati: conoscenza dei contenuti, comprensione degli argomenti, rielaborazione personale delle conoscenze, padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara ed appropriata.
Tutti gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione. Le prove strutturate per classi parallele vengono preparate dagli insegnanti e somministrate a tutte le classi di scuola primaria. I criteri per la correzione delle prove sono comuni per aree disciplinari.
Nella scuola vengono utilizzate griglie di valutazione per classi parallele.
Vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici in seguito agli esiti delle prove somministrate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria di I grado vengono somministrate le prove finali solo in italiano e matematica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	79,3	79,2
	Orario ridotto	0	4,7	2,7
	Orario flessibile	16,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: ENIC816006		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	5,3	3	10,2
	Orario flessibile	0	4,8	15,1
Situazione della scuola: ENIC816006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ENIC816006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,7	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	47,4	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,3	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ENIC816006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,8	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,6	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,2	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le sedi della scuola sono dotate di spazi laboratoriali e, inoltre, sono presenti tre palestre e tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruirne. Esistono all'interno della scuola delle figure di riferimento che si occupano della cura delle attrezzature e supporti didattici. I docenti che utilizzano gli spazi laboratoriali predispongono un calendario settimanale adeguandolo alle esigenze di apprendimento degli alunni.	Nella scuola primaria, nonostante la presenza di ore disponibili da parte dei docenti, non sono stati prefissati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Manca una figura di riferimento in campo informatico per una corretta gestione delle attrezzature

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Come modalità didattica innovativa la scuola utilizza la lim in ogni classe e promuove la collaborazione tra docenti.

Non sempre i docenti che risiedono in paesi diversi da dove si trova la scuola sono disposti alla collaborazione, a causa della distanza e della difficoltà degli spostamenti.
Pochi gli insegnanti che attuano modalità didattiche innovative

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ENIC816006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	62,5	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	66,7	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,8	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ENIC816006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ENIC816006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,1	45,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,5	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,2	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ENIC816006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,7	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	49,2	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	60	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ENIC816006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	56,3	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	58,3	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	67	42,7	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ENIC816006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	83,3	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ENIC816006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,4	42,1	41,9
Azioni costruttive	42	28	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	25	32,8	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ENIC816006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	51,4	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	25,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,8	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,95	0,7	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,63	0,7	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,45	0,9	1,3	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono attenzionati da tutti gli insegnanti i comportamenti problematici e messe in atto varie strategie: discussioni, dialoghi personali, ammonizioni verbali, ammonizioni scritte, assunzioni di compiti di responsabilità presso associazioni cattoliche presenti nel territorio e in ultima analisi sospensioni. La scuola adotta tutte le strategie per la promozione delle competenze sociali. I genitori vengono regolarmente informati e coinvolti nei provvedimenti adottati	Nella scuola secondaria di I grado la percentuale di studenti sospesi è superiore alla media nazionale, nonostante le strategie educative adottate. E' previsto l'aggiornamento del regolamento d'istituto per adeguarlo alle esigenze attuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se occorre un maggiore coinvolgimento del personale docente. Gli studenti non sempre lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche se deve essere aggiornato il regolamento d'Istituto. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato anche se non sempre risultano efficaci con alcuni studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: ENIC816006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola promuove e realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e in situazione di disagio, coinvolgendo gli insegnanti curricolari e di sostegno con metodologie che facilitano l'inclusività. I Piani Educativi Individualizzati sono concordati dal team e gli obiettivi sono monitorati con regolarità. La scuola ha individuato, attraverso la somministrazione di schede, gli alunni BES, per i quali è stato approntato il P.D.P. Nello scorso anno scolastico è stato formato il GLI, che ha redatto il PAI.	La scuola non ha attivato progetti di accoglienza per gli studenti stranieri, con l'eventuale organizzazione di percorsi di lingua italiana.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ENIC816006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	22,8	36
Sportello per il recupero	No	0	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	8,8	14,5
Altro	No	16,7	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,2	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,3	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	0	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	47,4	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,8	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15,8	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,1	14,7	24,7
Altro	Si	26,3	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ENIC816006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	45,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,7	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	58,3	70,2	40,7
Altro	No	0	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,6	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,4	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,8	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,6	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,4	79,1	73,9
Altro	No	5,3	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli che hanno uno svantaggio socio-culturale per i quali sono state effettuate delle programmazioni individualizzate che vengono condivise da tutto il Consiglio di Classe e delle attività di recupero pomeridiane extracurricolare. Per gli alunni che hanno particolari attitudini disciplinari vengono svolte delle attività di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Nonostante le attività di recupero pomeridiane promosse dal nostro istituto, molti ragazzi non partecipano volentieri in quanto preferiscono svolgere altre attività extrascolastiche prevalentemente a carattere ludico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. È perseguito il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono predisposti in tutte le classi dell'Istituzione Scolastica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ENIC816006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	62,5	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	87,5	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	66,7	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	45,8	52	61,3
Altro	No	0	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	57,9	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	73,7	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	47,4	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	47,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,6	46,3	48,6
Altro	No	0	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola effettuano incontri per scambio di informazioni sugli alunni al fine di favorire in seguito la formazione delle classi.</p> <p>Vengono organizzati incontri tra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità.</p> <p>I risultati tra un ordine di scuola all'altro vengono monitorati dalla scuola.</p> <p>Risultano abbastanza efficaci gli interventi messi in atto per garantire la continuità educativa.</p>	<p>Non sempre l'organizzazione delle attività di orientamento è stata ottimale, per mancanza di coordinamento e comunicazione tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	68,4	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	36,8	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	26,3	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,1	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	47,4	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	73,7	54,3	74
Altro	No	21,1	22,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Vengono realizzati percorsi di orientamento per la conoscenza di sè e delle proprie attitudini. Coinvolgono tutti i plessi e le sezioni della scuola.

La scuola realizza attività di orientamento, in una prima fase, con tutti i docenti della classe, in seguito con i referenti dell'orientamento e le realtà scolastiche presenti nel territorio. I genitori vengono informati del giudizio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni.

La scelta degli studenti per la scuola secondaria di II grado viene monitorata.

Purtroppo una parte rilevante degli studenti sceglie non in base alle proprie attitudini ma per la vicinanza della scuola al comune di residenza. Solo il 50% degli alunni segue il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate ad organizzare incontri di presentazione per i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'identità culturale e progettuale dell'Istituto poggia su: l'uguaglianza, intesa come garanzia delle pari opportunità; la legalità; l'accoglienza e l'integrazione; il bisogno di costruire un percorso evolutivo d'istruzione e formazione consequenziale e progressiva, mantenendo quale costante di riferimento la realtà del vissuto sociale e del territorio.</p> <p>La finalità didattico-educativa primaria cerca di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie.</p> <p>Le suddette finalità sono condivise sia all'interno della comunità scolastica che all'esterno con famiglie e territorio, sia attraverso la pubblicazione del POF sul sito dell'Istituzione Scolastica, che attraverso un continuo dialogo "de visu" con le famiglie.</p>	<p>Nel POF la missione e le priorità dell'Istituto sono definite in modo chiaro ma generiche: vale a dire le finalità didattico-educative andrebbero adattate maggiormente al contesto socio-economico-culturale del territorio, contesto che, sotto agli occhi di tutti, va impoverendosi e degradandosi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, ha sempre ricercato possibili azioni di miglioramento e monitoraggio dei propri obiettivi, anche nell'ottica di una rendicontazione sociale.</p> <p>Una attenta analisi auto valutativa è stata alla base del lavoro degli insegnanti designati come funzioni strumentali, in sinergia con il dirigente scolastico e il corpo docente.</p> <p>La rilevazione viene sempre effettuata con questionari sul grado di soddisfazione in merito alle azioni educative, formative e organizzative messe in atto dalla scuola.</p> <p>Vengono quindi valutati il processo di insegnamento/apprendimento, le capacità didattiche ed educative dei docenti, le competenze del personale amministrativo, la coerenza del POF con quanto effettuato, la managerialità dello staff, la struttura scolastica e i servizi offerti, la dotazione tecnologica e il suo utilizzo, la qualità dei processi di lavoro.</p>	<p>Alla misurazione e analisi dei risultati non segue sempre una riprogrammazione delle attività che deve invece diventare una buona politica diffusa in tutta l'organizzazione scolastica.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,8	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	46,2	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	11,5	28	28,8
	Più di 1000 €	11,5	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIC816006	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ENIC816006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,1	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,9	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ENIC816006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,45	81	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ENIC816006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,21	84,3	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ENIC816006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,24	16,8	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ENIC816006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,50	38,2	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	7,7	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	50	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,8	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	11,5	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	69,2	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	11,5	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	7,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	69,2	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	15,4	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,4	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	7,7	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,8	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	11,5	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	3,8	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	53,8	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,5	32	35,3
I singoli insegnanti	No	3,8	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,9	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	15,4	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	53,8	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	53,8	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	37,4	34
Consiglio di istituto	No	7,7	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,7	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	23,1	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ENIC816006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7,7	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	30,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,8	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ENIC816006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	40,1	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,62	4,9	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	96,63	33,7	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	25	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ENIC816006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	29	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,57	15,7	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,28	31,4	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	69,15	23,9	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti sia tra i docenti con incarichi di responsabilità sia tra il personale ATA, è ben chiara e ben definita. Tra i docenti si distinguono: il Collaboratore del Dirigente e i Responsabili di Plesso, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione. Tra il personale ATA i compiti si distinguono per mansioni operative specifiche.	Nonostante i compiti assegnati siano ben definiti, la carenza di dialogo e la mancanza di condivisione non favoriscono la crescita complessiva della qualità dell'offerta formativa.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ENIC816006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	7,77	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ENIC816006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	17953,00	6007,56	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ENIC816006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	63,33	65,93	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ENIC816006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,98	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ENIC816006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,8	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	23,1	37,3	48,5
Lingue straniere	0	7,7	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	30,8	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	73,1	34,6	27,3
Sport	1	19,2	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	19,2	14,4	17
Altri argomenti	0	23,1	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ENIC816006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,7	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ENIC816006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	9,75	36,3	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ENIC816006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ENIC816006
Progetto 1	Migliorare le relazioni umane
Progetto 2	Per armonizzare del corpo
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,4	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	42,3	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	42,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: ENIC816006		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso di quest'anno scolastico i progetti presentati e portati a termine, anche se pochi, sono stati coerenti con il POF con le risorse economiche destinate dagli OO.CC.	I progetti per soddisfare le esigenze dell'Offerta formativa sono stati pochi per mancanza di risorse. Il degrado sociale e culturale del territorio imporrebbe una maggiore progettualità per il recupero delle abilità di base e per il potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivit� e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticit�
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit� e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve definire pi  specificatamente la mission e le priorit , e migliorare la loro condivisione nella comunit  scolastica e con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit , ma vanno migliorati i rapporti di collaborazione e di condivisione. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, ma sono insufficienti per realizzare tutte le attivit  previste dalla mission.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ENIC816006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ENIC816006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	23,1	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,8	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,2	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,2	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	3,8	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ENIC816006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	48,8	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ENIC816006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	29,1	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ENIC816006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituzione Scolastica alcuni docenti, a proprie spese, hanno partecipato a corsi di formazione per ampliare le proprie competenze.	La scuola non ha promosso corsi di formazione e aggiornamento a causa della mancanza di risorse finanziarie.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale docente assegnando gli incarichi (Funzioni strumentali) attraverso la presentazione dei curricula, esperienze formative e corsi di aggiornamento.	La scuola dovrebbe maggiormente tener conto delle competenze di ciascun docente nell'assegnazione dei vari incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ENIC816006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,5	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	46,2	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,3	48,9	48,9
Accoglienza	No	53,8	62,7	60,5
Orientamento	Si	57,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	61,5	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	80,8	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	26,9	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	26,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	84,6	77,6	81,7
Inclusione	Si	88,5	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,1	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,7	59	57,1
Situazione della scuola: ENIC816006		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ENIC816006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,3	7	6,9
Curricolo verticale	0	4,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,4	6,3	6,6
Accoglienza	0	5,2	7,8	7
Orientamento	47	5,3	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,4	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	14	8,8	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,5	4	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	4,2	4,1
Continuita'	3	7	7,7	9,4
Inclusione	3	9,7	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Operano all'interno della scuola tanti gruppi di lavoro spontanei che si occupano di elaborare criteri comuni di valutazione, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, raccordo con il territorio.
I gruppi di lavoro, composti da docenti dei diversi ordini scolastici, producono schede, documenti utili per tutte le attività scolastiche, condividendo sia strumenti che materiali didattici.
La condivisione risulta adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono stati costituiti gruppi di lavoro formali.
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non e' adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non promuove iniziative formative per i docenti a causa della scarsità delle risorse finanziarie. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro informali, composti da insegnanti dei vari segmenti. La condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma è da migliorare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,2	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,8	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19,2	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,7	10,8	16,7
Situazione della scuola: ENIC816006		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,4	61,4	63,8
	Capofila per una rete	14,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIC816006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	18,8	20
	Bassa apertura	0	5,9	8,3
	Media apertura	19	15,3	14,7
	Alta apertura	52,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIC816006	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ENIC816006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	23,1	43,8	56
Regione	1	53,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,5	10,3	18,7
Unione Europea	0	3,8	13,7	7
Contributi da privati	0	3,8	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	30,8	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ENIC816006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	61,5	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	3,8	11,6	10,1
Altro	0	11,5	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ENIC816006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	7,7	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	34,6	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	42,3	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,7	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,6	9,7
Orientamento	0	0	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	3,8	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,8	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	23,1	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	42,3	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	34,6	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: ENIC816006	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ENIC816006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	19,2	27,1	29,9
Universita'	No	57,7	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	3,8	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,5	26,6	20,5
Soggetti privati	No	7,7	16,3	25
Associazioni sportive	No	38,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	42,3	58	57,6
Autonomie locali	Si	57,7	48,7	60,8
ASL	No	34,6	36,4	45,4
Altri soggetti	No	11,5	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ENIC816006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	61,5	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un solo accordo di rete con il centro territoriale per la dispersione scolastica. Tale accordo serve per monitorare questo fenomeno. L'Istituzione fa parte del Centro Territoriale "Risorse per l'handicap" (CTRH) di Agira.</p> <p>L'Istituto ha un'intesa con le strutture territoriali, quali Comune, Asl, Associazioni di volontariato.</p> <p>La ricaduta con tali soggetti è da ritenersi, nel complesso, positiva.</p>	<p>La scuola ha pochi accordi di rete, e intrattiene scarsi rapporti di collaborazione con le altre scuole del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ENIC816006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,36	27,7	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,8	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,7	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,5	19,2	13,2
Situazione della scuola: ENIC816006		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ENIC816006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ENIC816006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,2	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	19,2	14,1	11,9
Situazione della scuola: ENIC816006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove gli incontri scuola-famiglia in cui si informano le famiglie sull'offerta formativa, sui progetti curriculari ed extracurriculari, sul patto di corresponsabilità. Mentre vengono coinvolti direttamente sulla compilazione dei PDP e dei PEI. La scuola, inoltre, utilizza già da tre anni il registro elettronico.	Nonostante la promozione e la condivisione dell'offerta formativa non tutte le famiglie partecipano alle attività proposte e alla vita scolastica dei figli, anche perchè la scuola, nel corso dell'anno, non ha realizzato corsi e progetti rivolti ai genitori.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa poco a reti ma tiene diverse collaborazioni con enti e associazioni esterne, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Coinvolge i genitori a partecipare alle attività extracurricolari, raccoglie le idee e i suggerimenti proposti, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorit 



Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare il rendimento degli alunni nei diversi ordini di scuola	Aumentare del 10% il rendimento degli alunni nelle varie discipline nei diversi ordini di scuola
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Migliorare le azioni di orientamento della scuola	Portare ad almeno il 70% la percentuale degli studenti della scuola secondaria di primo grado che segue i consigli orientativi degli insegnanti

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dell'autovalutazione d'istituto emerge la necessit  del miglioramento delle competenze degli alunni nell'ottica del successo formativo. Si ritiene di dover agire sul miglioramento complessivo dei livelli di apprendimento, anche nelle materie coinvolte nelle prove standardizzate nazionali. Inoltre l'azione della scuola deve essere rivolta ad una maggiore efficacia delle attivit  di orientamento per una scelta adeguata e responsabile da parte dell'alunno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificare prove di verifica comuni con griglie di valutazione condivise dai vari segmenti scolastici.
		Migliorare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica e nella valutazione in team delle prove strutturate per classi parallele.
		Elaborare una programmazione per competenze
	Ambiente di apprendimento	Sperimentare ed implementare unit� di apprendimento innovative.
		migliorare le attrezzature e le dotazioni informatiche della scuola

✓	Inclusione e differenziazione	Realizzare le attività previste dal P.A.I. per l'inclusione e l'integrazione dei B.E.S dell'Istituto
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione sulla valutazione, sulla didattica per competenze, sull'utilizzo delle T.I.C.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere adeguatamente i genitori nelle priorità e nella mission della scuola, comprese le singole attività curriculari ed extracurriculari

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Fondamentale per il raggiungimento delle priorità risulta il miglioramento della collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica e nella valutazione, attraverso l'adozione di una didattica per competenze.
 Si ritiene che sia opportuno predisporre dei corsi di formazione e aggiornamento per individuare le strategie didattiche idonee al miglioramento delle competenze dei docenti, anche riguardo all'utilizzo delle T.I.C.
 Occorre migliorare la dotazione sia di materiale informatico della scuola che di altre e varie attrezzature; ciò può verificarsi attraverso la partecipazione alla nuova programmazione PON-FESR 2014-2020. Altro obiettivo, la realizzazione delle attività previste dal P.A.I. per l'inclusione e l'integrazione dei B.E.S dell'Istituto